

Più il tempo passa, più ci accorgiamo che l'avventura di farci coinvolgere con la realtà poverissima di Prabis in Guinea-Bissau si fa complessa ed impegnativa.

E' trascorso il quarto anno e gli obiettivi che ci eravamo dati per questo periodo sono stati raggiunti.

La realtà della Clinica Bòr è stata ben illustrata dal direttore sanitario Augusto Bidona.

Per il prossimo anno il nostro impegno sarà ancora il mantenimento di tutti gli stipendi di medici e amministratore, ma si allargherà alle nuove assunzioni di personale specializzato per la sala operatoria: radiologo, anestesista, tecnici vari etc.etc. Continueremo a sostenere e finanziare lo sviluppo amministrativo ed informatico (quest'anno abbiamo acquistato un programma e finanziato un corso di formazione) in modo da garantire una sempre più adeguata gestione della parte contabile, della farmacia, della parte statistica e sanitaria dei medici. Termineremo la parte legale (in buona parte già finanziata nell'anno in corso) riguardante l'inserimento della Clinica nel piano sanitario del paese.

Saremo coinvolti, con gli altri gruppi di Rho e di Brescia, nella realizzazione di canali di scolo, di fogne e nella pavimentazione dei cortili della Clinica.

Nel villaggio di Cumura daremo corso alla realizzazione di una fonte potabile con docce pubbliche, progettata nell'anno in corso, data in gestione agli abitanti.

Mattias Castro Bidame, lo studente da noi sostenuto per quattro anni con una borsa di studio, è rientrato da Dakar dove si è diplomato perito edile: si metterà a disposizione per un anno di apprendistato per le opere edili della missione francescana e della Clinica Bòr.

A Milano nel 2010 Diniz Sanca, lo studente di Cumura al quale abbiamo garantito quest'anno la borsa di studio, si laureerà in Scienza dell'Educazione: potrebbe essere un'altra risorsa da indirizzare a Prabis.

L'anno trascorso è stato caratterizzato dal rientro in Italia, nel dicembre 2008, di padre Ermanno Battisti destinato dal PIME ad altri incarichi. Padre Ermanno è stato l'anima e la mente di questo sogno della Clinica Pediatrica di Bòr, lui l'ha fortemente voluta per dare anche un obiettivo

ai numerosissimi ragazzi che profeticamente ha fatto studiare in 25 anni di impegno guineano. Fin ad oggi è stato il referente dell' Agenzia Vigevano-Prabis in Guinea-Bissau e con lui è nata la nostra associazione. Per tutto il personale della Clinica, per i medici, per l'amministratore è stato la guida paterna e il maestro di vita. Un evento simile ha suscitato in seno al Consiglio dell' Agenzia non poca preoccupazione per il futuro della gestione. Invece quello che inizialmente sembrava una iattura si sta dimostrando un segno positivo: Nino Savini e Aldo Stangalini nella loro visita di agosto scrivevano:

“Contrariamente ai timori iniziali, scopriamo che l' assenza di padre Battisti responsabilizza notevolmente tutti gli operatori della Clinica, al punto che molti hanno saputo reagire, accollandosi matura autonomia gestionale, oltre che capacità decisionale. Questo ci tranquillizza sui dubbi che sospettavamo esserci nella gestione operativa della Clinica in assenza di un “bianco”.

Padre Ermanno, che ancora si impegnerà per la Guinea-Bissau dall'Italia, resta tuttavia per noi e per i responsabili della Clinica il referente morale e il consigliere prezioso.

Come Agenzia abbiamo ricevuto numerose e generose offerte, sia di privati che di gruppi o club di servizio, segno di un progressivo radicamento nella comunità cittadina. Aldo Stangalini sta seminando con entusiasmo su Mortara. Tutto ciò ci fa ben sperare per il futuro, in modo da continuare a dare sempre la nostra piccola goccia di mare....